

Livello informativo **AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

ShapeFile AMB_TRAS.shp

NOME_AMB Sx

Appartengono a questa categoria gli ambiti di trasformazione a servizio individuati nel Documento di Piano

morfo-tipologia di progetto

S2 verde pubblico attrezzato. L'ambito di trasformazione a servizi si trova a valle del nucleo di antica formazione, all'esterno del tessuto urbano consolidato. Raggiungibile da via Santo Stefano, si trova in riva alle sponde del Torrente Re.

Per tale ambito è prevista la realizzazione di un'area a verde, parco e/o parco attrezzato, servita da alcuni parcheggi per la sosta delle auto. Per le aree a verde le norme di piano definiscono un rapporto di copertura ed un'altezza massima per la realizzazione di chioschi, ristori, ripostigli, servizi igienici. Attualmente l'area è utilizzata per il conferimento temporaneo di materiali inerti.

[\(Schede AdT S2\)](#)

S3 verde pubblico attrezzato. L'ambito si colloca a valle del cimitero comunale, parzialmente in fascia di rispetto dello stesso. È prevista una strada di collegamento tra l'ambito e la strada esistente che dal nucleo di antica formazione porta alla struttura cimiteriale.

Per tale ambito è prevista la realizzazione di un'area a verde, parco e/o parco attrezzato, servita da alcuni parcheggi per la sosta delle auto. La realizzazione dei parcheggi aumenta la dotazione delle aree di sosta a servizio della struttura cimiteriale collocata a monte dell'area. Per le aree a verde le norme di piano definiscono un rapporto di copertura ed un'altezza massima per la realizzazione di chioschi, ristori, ripostigli, servizi igienici.

[\(Schede AdT S3\)](#)

specifiche esigenze di infrastrutturazione e servizi (in particolare nei casi siano previste strutture caratterizzate da rilevante affluenza)

/

indicazioni della tipologia di strumento attuativo, ad eccezione degli interventi pubblici o d'interesse pubblico, gli eventuali dettagli già definiti relativi allo strumento attuativo

Comprendono gli ambiti di nuovo impianto classificati dal PGT come zone per la realizzazione di servizi pubblici in cui sono consentiti interventi di trasformazione secondo i modi ed i parametri definiti, in generale e per le singole tipologie di servizio, all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.

[\(art 22 NTA del DdP\)](#)

**criteri dettagliati d'intervento per un corretto inserimento ambientale e paesaggistico
inserimento paesistico**

La progettazione di interventi relativi ad ambiti, strutture per la viabilità ed edifici per servizi, che incidono sul contesto ambientale e sull'aspetto esteriore di luoghi ed edifici, ivi compresi gli ambiti di Trasformazione, sono soggetti all' esame di impatto paesaggistico da cui deriva un parere circa la compatibilità paesaggistica dell'opera.

La documentazione di riferimento per la progettazione e per l'espressione del parere circa l'impatto paesaggistico degli interventi per servizi e attrezzature pubbliche, è rappresentata dagli elaborati contenuti nel DdP che costituiscono le "Carte condivise del Paesaggio".

In particolare, ai fini dell'esame di impatto paesaggistico dei progetti la "Carta della sensibilità paesaggistica" definisce il grado di sensibilità dei diversi ambiti in cui è articolato il territorio comunale. Al fine di meglio definire l'argomento in esame e le modalità di applicazione della normativa in essere si rimanda a specifico Allegato delle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano denominato "Modalità per l'esame di impatto paesaggistico delle trasformazioni".

[\(art. 7 NTA del PdS\)](#)

inserimento ambientale

- S2 - verifica di quanto indicato nel Rapporto Ambientale par. *Valutazione Aree di trasformazione*;
 - mantenere e ripristinare la vegetazione a bosco presente.
- S3 - verifica di quanto indicato nel Rapporto Ambientale par. *Valutazione Aree di trasformazione*;
 - posa di opportune opere di mitigazione ambientale lungo il perimetro dell'ambito verso il contesto paesistico.
 - prescrizioni studio geologico: l'ambito di trasformazione ricade nella quasi totalità in classe di fattibilità 4 Ca (aree di conoide attive o potenzialmente attive non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte a pericolosità molto elevata) e 4 Cp (aree di conoide attive o potenzialmente attive parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte per la quale valgono le stesse norme prescritte per la sottoclasse 4 Ca), pertanto ci si dovrà attenere scrupolosamente alle indicazioni contenute nelle specifiche norme geologiche dello Studio geologico comunale e a quanto indicato all'art. 9, comma 7, delle NdA del PAI per le aree "Ca".
 In particolare i parcheggi pubblici individuati dovranno essere realizzati a raso senza spostamento e modifica dei volumi di terreno (mantenimento del profilo naturale del terreno).

(Schede AdT)

criteri di negoziazione (criteri di perequazione urbanistica, tipo di perequazione, etc.)

/

parametri efficienza energetica

/

norme di salvaguardia

Per l'attuazione di tutti gli interventi relativi a servizi e attrezzature pubbliche dovranno essere documentate:

- la fattibilità geologica in base alle prescrizioni ed indicazioni dello studio geologico allegato al PGT;
- la compatibilità acustica in base alle prescrizioni ed indicazioni dello studio acustico allegato al PGT.
- la realizzazione di adeguate fasce di rispetto, da definire con l'ASL, nel caso di interventi su lotti prospicienti zone a diversa destinazione urbanistica non compatibile con i servizi in progetto. In particolare dovrà essere verificato il distacco da eventuali industrie classificate come insalubri di prima classe (art.216 del T.U.LL.SS. e s.m.i.) che dovranno distare indicativamente m 150,00 da zone a destinazione residenziale, commerciale e terziaria. Tale distanza potrà essere eventualmente derogata a condizione che, per l'introduzione di tutte le nuove tecnologie, metodi e speciali cautele, sia garantito il rispetto di tutti i requisiti di tutela della salute e dei parametri previsti per le diverse destinazioni delle aree attigue.
- la verifica, al fine di mantenere adeguate fasce di rispetto a scopo sanitario, del rispetto delle distanze da eventuali allevamenti zootecnici come definiti in specifico articolo delle NTA del Piano delle Regole "Norme generali per la tutela paesistico-ambientale nelle aree agricole" e nel rispetto delle normative vigenti al momento dell'edificazione.
- la verifica, al fine di mantenere adeguate fasce di rispetto a scopo sanitario e nel rispetto dell'art.94 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.12 delle NTA del PdS, del rispetto delle distanze da eventuali pozzi e sorgenti di captazione di acqua per uso idro-potabile.
- la verifica delle linee guida/prassi pubblicate da APAT (oggi ISPRA) in merito alle emissioni di gas Radon in particolare per quanto riguarda le tecniche atte alla Riduzione delle presenze di gas negli ambienti quali: la depressurizzazione del suolo, la ventilazione, la realizzazione di vespai di ventilazione, la pressurizzazione dell'edificio, la sigillatura delle vie di ingresso e tutte le azioni di prevenzione per le nuove costruzioni;
- Ogni nuova edificazione dovrà essere subordinata alla verifica dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodomesti eventualmente presenti nel contesto edificabile come da specifiche del D.M. 29 maggio 2008.

(art. 6 NTA del PdS)